

Codice A1500A

D.D. 5 febbraio 2020, n. 37

Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione delle integrazioni dell'allegato F relativo alla "Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" approvato con la determinazione n. 807 del 15/11/2016. Rettifica integrazione della DD 85 del 7/2/2018.



ATTO N. DD-A15 37

DEL 05/02/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

OGGETTO: Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione delle integrazioni dell'allegato F relativo alla "Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" approvato con la determinazione n. 807 del 15/11/2016. Rettifica integrazione della DD 85 del 7/2/2018.

Premesso che

-con Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014, la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", CCI 2014IT05SFOP013;

-con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 la Regione Piemonte ha riapprovato il testo del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014/2020), prendendo atto della menzionata decisione della Commissione Europea;

la Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione (di seguito denominata AdG), del POR FSE 2014/2020 è tenuta, ai sensi dell'art. 4, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013, a rispettare il principio di sana gestione finanziaria e deve garantire un'efficace attuazione degli interventi nel rispetto della normativa unionale e nazionale;

-l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 122, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è tenuta a garantire che il sistema di gestione e controllo del programma operativo sia istituito conformemente agli artt. 72, 73, 74 dello stesso Regolamento;

-con D.G.R. n. 25-4110 del 24/10/2016 in esecuzione dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 la Giunta Regionale ha designato la Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, formazione e lavoro (DGR 4-439 del 29/10/2019) Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP013;

-con DD 807 del 15/11/2016 l'Autorità di Gestione ha approvato i documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" - Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013,

e tra questi documenti ha approvato “allegato F” relativo alla “ *Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi POR FSE 2014-2020*”.

-con DD 85 del 7/2/2018 l’Amministrazione ha approvato delle integrazioni dell’allegato F relativo alla "Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" approvato con la determinazione n. 807 del 15/11/2016.

Visti

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Reg. (UE) n. 1011/2014 del 22/09/2014 Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi ed in particolare l’Allegato III del medesimo Reg. (UE) n. 1011/2014 del 22/09/2014 avente ad oggetto il “Modello che descrive le funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione”;

- il Reg. (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Reg. Delegato (CE)2016/568 del 29/1/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con specifico riferimento al 17° considerando e all’art. 4.

Considerato che

l’art 122 del Reg (UE) 1303/2013 consente alle Autorità di Gestione di decidere di non recuperare un importo versato indebitamente se l’importo che deve essere recuperato dal beneficiario non supera, al netto degli interessi, 250 EUR di contributo del fondo.

Verificato che

l’integrazione dell’art. 9 disposta dalla DD 85 del 7/2/2018 dell’allegato F, approvato con DD 807 del 15/11/2016, relativo alla “*Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi POR FSE 2014-2020*” nell’inciso “*Pertanto l’AdG, ai sensi della norma sopra menzionata, può decidere di non recuperare da un beneficiario un importo versato indebitamente, a livello di un’operazione nel periodo contabile in questione, se tale importo non supera, al netto degli interessi, 250 EUR del contributo del fondo FSE (costituito dalla quota del fondo di rotazione e dalla quota di bilancio regionale). In questo caso non è necessario che l’importo sia rimborsato al bilancio dell’Unione*” .) omette, per mero errore materiale, dopo la parola FSE la frase “**oltre il cofinanziamento nazionale**”.

Ritenuto che

dopo la parola FSE debba essere aggiunta la frase “**oltre il cofinanziamento nazionale**” regolarmente riportato nel testo della circolare approvata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 che ha definito la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali;
- il D.Lgs. 165/2001 relativo alle "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche artt.4 e 16

determina

-di integrare e rettificare la DD 85 del 7/2/2018 nella frase relativa all'art. 9 dell'allegato F, approvato con DD 807 del 15/11/2016, con l'introduzione dopo la parola FSE dell'inciso "**oltre il cofinanziamento nazionale**" così che la frase risulti modificata nel modo di seguito indicato : art. 9 secondo capoverso : *"Pertanto l'AdG, ai sensi della norma sopra menzionata, può decidere di non recuperare da un beneficiario un importo versato indebitamente, a livello di un'operazione nel periodo contabile in questione, se tale importo non supera, al netto degli interessi, 250 EUR del contributo del fondo FSE **oltre il cofinanziamento nazionale** (costituito dalla quota del fondo di rotazione e dalla quota di bilancio regionale). In questo caso non è necessario che l'importo sia rimborsato al bilancio dell'Unione"*;

-di comunicare la presente determinazione alle Autorità di Certificazione ed Audit della Regione Piemonte ed agli Organismi intermedi.

La presente determinazione non sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparenza" perché la pubblicazione non è prevista dal D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Giuseppina Restivo

IL DIRIGENTE
(A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)
Fto Arturo Faggio